



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'**Emittente** o la **Banca**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere comprese le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento) in conformità ed ai sensi della Direttiva sul Prospetto (Direttiva 2003/71/CE) (la **Direttiva**). Il Documento di Registrazione (che comprende le informazioni su Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua veste di emittente), assieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta emessi, redatta in conformità alla Direttiva, i.e. la nota informativa sugli strumenti finanziari (anche facente parte di programmi di emissione e che contiene i rischi e le informazioni specifiche connesse agli strumenti finanziari) (la **Nota Informativa**), la nota di sintesi (contenente in breve i rischi e le caratteristiche essenziali connessi a Intesa Sanpaolo S.p.A. e agli strumenti finanziari) (la **Nota di Sintesi**), i vari eventuali avvisi nonché la documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva. Il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante Nota Informativa ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata. La documentazione indicata come inclusa mediante riferimento è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sul sito Internet group.intesasnpaolo.com.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione (comprensivo di eventuali supplementi ai sensi dell'art. 11 del Regolamento CONSOB n. 11971/99, come modificato) della Nota Informativa e della Nota di Sintesi nonché di eventuali condizioni definitive.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel presente Documento di Registrazione e nella relativa Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento a Intesa Sanpaolo S.p.A. ed ai tipi di strumenti finanziari che potranno essere offerti e/o ammessi alla quotazione.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n.8065242 del 10 luglio 2008. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico sul sito Internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. group.intesasnpaolo.com e presso la sede legale dell'Emittente.

INDICE

Capitolo	Pagina
1. PERSONE RESPONSABILI	2
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	3
3. FATTORI DI RISCHIO	4
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	8
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	12
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	12
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	13
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	13
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	13
10. PRINCIPALI AZIONISTI	19
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	19
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	22
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	22
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	23
15. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	24

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Enrico Salza, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8065242 del 10 luglio 2008 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di Gestione

Giovanni Bazoli
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Intesa Sanpaolo S.p.A., nasce dalla fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A. i cui effetti decorrono dalla data del 1° gennaio 2007.

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), della verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione dei bilanci e delle procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle filiali estere è stato conferito dall'Assemblea ordinaria di Banca Intesa S.p.A. del 20 aprile 2006 – per gli esercizi dal 2006 al 2011 – alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A.

L'Emittente dichiara che la società Reconta Ernst & Young ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2007 e di Banca Intesa S.p.A. al 31 dicembre 2006 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

L'Emittente dichiara che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2006 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni, relative a Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**Intesa Sanpaolo**”, e insieme alle società che rientrano nel suo perimetro di consolidamento, il “**Gruppo**”) al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi, anche ai sensi di programmi di offerta, o dei quali viene richiesta l'ammissione alla quotazione, e descritti unitamente nella nota di sintesi e nella nota informativa ad essi relative (la “**Nota di Sintesi**” e la “**Nota Informativa**” e, insieme al Documento di Registrazione, il “**Prospetto Informativo**” o il “**Prospetto di Base**” o il “**Prospetto di Quotazione**”). L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari nei confronti degli investitori. Tutti questi fattori sono potenziali e l'Emittente non è in grado di esprimere un parere in merito alla probabilità che gli stessi si verifichino.

I potenziali investitori negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente dovrebbero leggere attentamente anche tutte le informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Registrazione, nonché i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa, al fine di formarsi una propria opinione prima di effettuare qualsiasi investimento.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi del presente Documento di Registrazione.

Rischio Emittente

Il rischio Emittente è legato alla possibilità che l'Emittente, per effetto del deterioramento della solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi sui titoli emessi o di rimborsarne il capitale.

Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce alla potenziale mancata solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute.

Il settore dei servizi bancari e finanziari, in cui l'Emittente opera, è influenzato da numerosi fattori che comprendono l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale dell'Emittente nonché altri fattori qui non espressamente richiamati; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. Dal punto di vista delle attività creditizie, in particolare durante le fasi di recessione, si potrebbe avere una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento, congiuntamente ad una riduzione significativa della capacità di credito della clientela. nell'ambito dei principi e delle metodologie stabilite dall'accordo di Basilea II, le politiche creditizie sono indirizzate a un'efficiente selezione dei singoli affidati finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, alla diversificazione del portafoglio e al controllo andamentale delle relazioni.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari

Il rischio connesso a procedimenti giudiziari consiste nella possibilità di dover sostenere oneri e risarcimenti dovuti a eventuali procedimenti giudiziari pendenti.

Esistono procedimenti giudiziari di varia natura pendenti nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo. Trattasi di un ordinario fisiologico e frazionato contenzioso, che è stato debitamente analizzato dall'Emittente e dalle società del Gruppo, al fine di, ove ritenuto opportuno o necessario, effettuare accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, nonché, in

relazione ad alcune specifiche tematiche, di darne menzione nella nota integrativa al bilancio secondo i corretti principi contabili.

Per maggiori informazioni si veda il successivo paragrafo 11.3 "Procedimenti giudiziari e arbitrali".

Posizione finanziaria dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2007 DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi in milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI	31/12/2007	31/12/2006 (*)
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	346.483	337.090
Crediti verso clientela	335.273	321.271
Totale attivo	572.902	575.512
Patrimonio netto	51.558	32.484
DATI ECONOMICI		
Interessi netti	9.886	8.907
Commissioni nette	6.195	6.379
Risultato dell'attività di negoziazione	1.008	1.799
Risultato della gestione operativa	8.740	8.287
Utile di pertinenza della capogruppo	7.250	4.707
INDICATORI DI RISCHIOSITA'		
Sofferenze lorde/crediti verso clientela (lordi)	3,0%	2,9%
Sofferenze nette/crediti verso clientela (netti)	0,9%	0,8%
Attività deteriorate lorde/crediti verso clientela (lordi)	4,8%	4,9%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI		
Patrimonio di vigilanza complessivo	33.513	(**)
Tier I capital ratio	6,5%	(**)
Total capital ratio	9,0%	(**)

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole perfezionate sino al 31 dicembre 2007, sia delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento a tale data.

(**) Sulla base dei dati pro-forma al 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza si attestava ad oltre 39 miliardi, mentre il Tier I capital ratio ed il Total capital ratio risultavano pari, rispettivamente, all'8,2% ed all'11,3%.

Come già a suo tempo comunicato al mercato, i dati pro-forma al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti al fine di rappresentare gli effetti significativi dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole. Essi sono stati ottenuti aggregando i dati dei bilanci 2006 del Gruppo Intesa e del Gruppo Sanpaolo IMI, rettificati per tenere conto degli effetti delle cessioni di Cariparma, di FriulAdria e di 202 sportelli nonché del riacquisto delle attività di gestione del risparmio.

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2008:

**DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2008
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**
(Importi in milioni di euro)

DATI PATRIMONIALI	31/03/2008	31/12/2007 (*)
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	366.914	364.999
Crediti verso clientela	361.920	355.656
Totale attivo	605.241	601.700
Patrimonio netto	49.500	51.558

DATI ECONOMICI	31/03/2008	31/03/2007 (*)
Interessi netti	2.823	2.540
Commissioni nette	1.602	1.676
Risultato dell'attività di negoziazione	25	454
Risultato della gestione operativa	2.256	2.428
Utile di pertinenza della capogruppo	1.748	3.966

INDICATORI DI RISCHIOSITA'	31/03/2008	31/12/2007 (*)
Sofferenze lorde/crediti verso clientela (lordi)	2,9%	2,9%
Sofferenze nette/crediti verso clientela (netti)	0,9%	0,9%
Attività deteriorate lorde/crediti verso clientela (lordi)	4,9%	4,8%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/03/2008 (**)
Patrimonio di vigilanza complessivo	36.440
Tier I capital ratio	6,7%
Total capital ratio	9,3%

(*) I dati in oggetto si discostano da quelli esposti nella tabella precedente a pag. 6 (dati al 31 dicembre 2007) in modo da tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

(**) Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti al 31 marzo 2008 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la nuova normativa Basilea 2. Qualora si fosse utilizzata la precedente metodologia, i coefficienti sarebbero risultati solo leggermente inferiori (Tier 1, 6,6% e Total capital ratio 9,1%).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, perfezionata il 1° gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. – due banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale. Il Gruppo Intesa nella sua configurazione prima della fusione è infatti il risultato di una serie di operazioni di integrazione completate con successo: nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Ambroveneto, cui fa seguito nel 1999 l'Offerta Pubblica di Scambio sul 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il Gruppo Sanpaolo IMI è il risultato della fusione tra l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano, avvenuta nel 1998, e delle successive integrazioni del Banco di Napoli nel 2000 e del Gruppo Cardine nel 2002.

4.1.1. Denominazione dell'Emittente

L'Emittente è denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A" .

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Torino con il n. 00799960158 ed all'Albo delle Banche al n. 5361 ed è la società capogruppo (la **Capogruppo**) del gruppo bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

L'Emittente è una banca ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

Intesa Sanpaolo S.p.A. è una società per azioni costituita originariamente nel 1925 con atto in data 10 ottobre 1925, n. 17272 di Repertorio del Notaio Baldassare Conti di Livorno.

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale.

Intesa Sanpaolo S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base alla legislazione italiana. L'Emittente ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156, numero di telefono 0039 0115551.

4.1.5. Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

In data **29 gennaio 2008** Intesa Sanpaolo ha perfezionato la permuta di 398.904.617 azioni ordinarie proprie con 334.090.969 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Firenze (“Carifirenze”) detenute da Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia e Sofibar, pari al 40,3% del capitale di Carifirenze.

Intesa Sanpaolo ha conseguentemente acquisito il controllo di Carifirenze, venendo a detenere complessivamente il 58,9% del capitale di quest'ultima per effetto della predetta permuta e della quota già detenuta (18,6% circa).

In data 1° febbraio 2008 Intesa Sanpaolo ha precisato che avrebbe promosso l'OPA Obbligatoria sulla totalità delle azioni di Carifirenze con diritto di voto non detenute, corrispondente al 41,1% del

capitale sociale dell'emittente, nei termini già resi noti al mercato nel comunicato stampa emesso il 25 luglio 2007.

In data 18 febbraio 2008, nel rispetto di quanto previsto all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), Intesa Sanpaolo ha presentato alla CONSOB il documento destinato alla pubblicazione (il "**Documento di Offerta**") relativo all'offerta pubblica d'acquisto (l'"**Offerta**") promossa da Intesa Sanpaolo ai sensi degli artt. 102, 106, primo comma, e 109, primo e secondo comma, del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Cassa di Risparmio di Firenze.

In data 4 marzo 2008 il Documento di Offerta è stato approvato dalla CONSOB, ai sensi dell'art. 102, quarto comma del TUF, ed è stato pubblicato il 6 marzo 2008.

Gli elementi essenziali dell'Offerta, le finalità, le garanzie e le modalità di finanziamento previste nell'ambito della medesima sono riportati nel comunicato stampa disponibile sul sito internet group.intesasanpaolo.com

In data 1° aprile 2008, con riferimento all'Offerta promossa su n. 255.569.436 azioni ordinarie (le "**Azioni**") della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ("**Emittente**") pari al 30,835% del capitale sociale, Intesa Sanpaolo ha comunicato che - sulla base di dati provvisori - sono state portate in adesione all'Offerta n. 248.052.114 Azioni, pari al 97,059% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta e pari al 29,928% del capitale sociale dell'Emittente.

Il corrispettivo totale dell'Offerta è di Euro 1.670.630.987,79, corrisposto integralmente in contanti (Euro 6,735 per Azione "*cum dividendo*" e cioè comprensivo della cedola inerente l'eventuale dividendo relativo all'esercizio 2007 dell'Emittente); come precisato nel Paragrafo F.1. del Documento di Offerta, il pagamento del corrispettivo dell'Offerta è avvenuto in data 4 aprile 2008 (la "**Data di Pagamento**").

Si precisa che, nel corso del periodo di adesione all'Offerta, Intesa Sanpaolo e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ("**Ente Firenze**") non hanno effettuato acquisti di azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta medesima.

Pertanto, al termine del periodo di adesione, Intesa Sanpaolo e l'Ente Firenze, congiuntamente considerati ai sensi dell'art. 109, primo e secondo comma, del TUF, sono venuti a detenere n. 821.318.695 azioni ordinarie dell'Emittente pari al 99,093% circa del capitale sociale rappresentato da n. 828.836.017 azioni ordinarie.

Poiché, ad esito dell'Offerta, Intesa Sanpaolo e l'Ente Firenze, congiuntamente considerati ai sensi dell'art. 109, primo e secondo comma, del TUF, detenevano azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente stesso, come dichiarato nel Paragrafo G.4.2 del Documento di Offerta, Intesa Sanpaolo ha esercitato in data 15 aprile 2008 il diritto di acquistare le Azioni non portate in adesione all'Offerta (le "**Azioni Residue**" e cioè n. 7.517.322 Azioni, pari al 2,941% delle Azioni oggetto dell'Offerta e allo 0,907% del capitale sociale complessivo dell'Emittente), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**"), adempiendo così, nell'ambito della medesima procedura, all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, primo comma, del TUF.

Il Diritto di Acquisto è stato esercitato da Intesa Sanpaolo ad un prezzo unitario in contanti per ciascuna delle Azioni Residue pari a Euro 6,735 (sei/735) "*cum dividendo*" (e cioè comprensivo della cedola inerente l'eventuale dividendo relativo all'esercizio 2007 dell'Emittente), corrispondente al corrispettivo dell'Offerta.

Il trasferimento ad Intesa Sanpaolo delle Azioni Residue ha avuto efficacia il 15 aprile 2008, giorno dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto delle Azioni Residue da parte di Intesa Sanpaolo, pari

a Euro 50.629.163,67, presso l'Emittente, filiale di Firenze, dando mandato a quest'ultimo di provvedere al pagamento del corrispettivo del Diritto di Acquisto.

Infine, si informa che Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA con decorrenza 15 aprile 2008.

* * *

In data **7 marzo 2008**, è stata ultimata la cessione di 198 sportelli a Banca Carige, Banca Popolare Alto Adige, Banca Popolare di Bari, Credito Valtellinese e Veneto Banca, prevista dagli accordi di cessione sottoscritti in data 5 ottobre 2007, come successivamente modificati e integrati, in coerenza con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM".

* * *

In data **20 marzo 2008**, dopo l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007 da parte del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, è stato reso noto quanto di seguito descritto.

La crisi dei mutui americani *subprime* - iniziata la scorsa estate - ha assunto dal quarto trimestre del 2007 dimensioni imprevedibili, interessando via via altri settori e determinando una generalizzata situazione di illiquidità e di flessione dei prezzi soprattutto nel comparto dei prodotti strutturati di credito.

In questo contesto di mercato, Intesa Sanpaolo ha potuto contare sui propri punti di forza strutturali, costituiti da una forte base di raccolta *retail* e da una **solida posizione di liquidità** - con un ammontare di crediti a clientela interamente finanziato da raccolta da clientela - e di patrimonializzazione, che hanno permesso di fronteggiare gli impatti della crisi dei mercati finanziari.

L'esposizione di Intesa Sanpaolo a tale crisi è solo indiretta, tramite prodotti strutturati di credito che hanno fatto stabilmente parte degli strumenti finanziari oggetto dell'attività di *trading* del Gruppo, dopo la contrazione delle posizioni in derivati di credito attuata nel 2002-2003, e che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione prevalentemente in termini di svalutazioni.

Il Gruppo ha un'**esposizione netta al rischio** verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività **US Subprime** addirittura **negativa** - per 49 milioni di euro - al 31 dicembre 2007, risultante da un'esposizione per 73 milioni e da una copertura per 122 milioni.

Nella Sezione E della Nota Integrativa del Bilancio 2007 è stata fornita un'informativa completa e dettagliata in merito ai prodotti strutturati di credito detenuti dal Gruppo con particolare riferimento all'esposizione alla crisi dei mercati finanziari, anche in relazione alla prossima entrata in vigore delle comunicazioni al pubblico previste dal "Pillar 3" nell'ambito della regolamentazione Basilea 2 e in sintonia con le indicazioni di Banca d'Italia.

* * *

In data **28 marzo 2008** Intesa Sanpaolo ha firmato il contratto di cessione *pro-soluto* di un portafoglio di mutui residenziali *in bonis* per un valore nominale di circa 8 miliardi di euro ad una società veicolo costituita ai sensi della L.130/99 per un'operazione strutturata di *funding* attraverso l'emissione di titoli *mortgage-backed*.

La cessione avrà effetto definitivo solo al momento dell'emissione dei titoli, che è prevista nel corso del secondo trimestre del 2008. Il prezzo di cessione è pari al valore di libro dei crediti e sarà pagato alla data di sottoscrizione dei titoli.

E' previsto che i titoli, inizialmente sottoscritti da Intesa Sanpaolo, costituiscano il collaterale di un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bonds*), il cui lancio è atteso nel corso del 2008.

I crediti cartolarizzati saranno mantenuti in bilancio come "crediti ceduti ma non cancellati", non comportando quindi una riduzione dell'attivo consolidato e del margine d'interesse.

* * *

In data **13 maggio 2008**, dopo l'approvazione del resoconto trimestrale consolidato al 31 marzo 2008 da parte del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, è stato reso noto quanto di seguito descritto.

Intesa Sanpaolo ha potuto contare sui propri punti di forza strutturali, costituiti da una forte base di raccolta *retail* e da una solida posizione di liquidità e di patrimonializzazione per fronteggiare gli impatti della crisi dei mercati finanziari. Come già dettagliatamente reso noto in occasione della diffusione dei risultati 2007, l'esposizione di Intesa Sanpaolo alla crisi dei mutui americani *subprime* è solo indiretta, tramite prodotti strutturati di credito, che hanno risentito dell'eccezionale flessione dei prezzi nell'ultimo trimestre del 2007 e nel primo trimestre del 2008, con riflessi sul risultato dell'attività di negoziazione prevalentemente in termini di svalutazioni.

Il Gruppo ha **un'esposizione netta al rischio** verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività *US Subprime* addirittura negativa - per 28 milioni di euro - al 31 marzo 2008, risultante da un'esposizione per 49 milioni e da una copertura per 77 milioni.

* * *

In data **30 maggio 2008**, ottenute le necessarie autorizzazioni, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno perfezionato la vendita a Crédit Agricole da parte di Intesa Sanpaolo dell'intera quota del 49% detenuta in AGOS S.p.A., la joint venture nel settore del credito al consumo in Italia, per un corrispettivo di 546 milioni di euro. AGOS S.p.A. proseguirà la propria attività come controllata di Sofinco, società di Crédit Agricole S.A..

Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e nel comunicato diramato congiuntamente da Crédit Agricole e Intesa Sanpaolo il 27 dicembre 2007 nonché con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

* * *

In data **27 giugno 2008**, ottenute le necessarie autorizzazioni, Intesa Sanpaolo e gli azionisti di controllo di JSC Pravex-Bank ("Pravex") hanno perfezionato l'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo del 100% del capitale sociale di Pravex, in merito alla quale era stato sottoscritto un accordo in data 4 febbraio 2008.

Questa acquisizione consente un ingresso particolarmente efficace in un mercato di grandi dimensioni come l'Ucraina - Paese con circa 47 milioni di abitanti - date le caratteristiche uniche di Pravex: una banca commerciale interamente dedicata alle attività *retail* con le famiglie, tramite una rete di 580 filiali nonché circa 1.900 punti di vendita di credito al consumo, con chioschi situati presso le principali catene distributive di commercio al dettaglio del Paese, e circa 290 ATM.

Pravex offre prestiti personali, mutui, finanziamenti per l'acquisto di auto e carte di credito *revolving* a circa 1,2 milioni di clienti.

Al 31 dicembre 2007, secondo i criteri contabili IFRS, Pravex aveva un totale attivo di circa 1.150 milioni di dollari, crediti a clientela per circa 751 milioni di dollari, depositi da clientela per circa 727 milioni di dollari e un patrimonio netto di circa 121 milioni di dollari; l'utile netto di Pravex nel 2007 è stato pari a circa 5 milioni di dollari.

* * *

Oltre a quanto descritto nel presente Paragrafo, non si sono verificati eventi che abbiano avuto un impatto sulla valutazione della solvibilità dell'Emittente.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 Principali attività

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha un ruolo di primo piano in Italia nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nei fondi pensione, nel risparmio gestito, nei rapporti con gli altri Paesi nel regolamento dell'interscambio commerciale, nella bancassicurazione, nel factoring e nell'intermediazione bancaria.

Al 31 dicembre 2007, il Gruppo Intesa Sanpaolo presentava un totale attivo di 572.902 milioni di euro, crediti verso clientela per 335.273 milioni e una raccolta diretta di 373.753 milioni e al 31 marzo 2008, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 605.241 milioni di euro, crediti verso clientela per 361.920 milioni e una raccolta diretta di 393.819 milioni.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in *business units*:

- La **Divisione Banca dei Territori** - che include le banche controllate italiane - si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole imprese e le PMI. Al servizio degli enti nonprofit è stata costituita Banca Prossima, che opera attraverso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, con presidi locali e specialisti dedicati. Tra le attività di questa Divisione rientrano anche il *private banking*, il credito industriale (in cui opera Mediocredito Italiano) e la bancassicurazione (in cui operano EurizonVita, Intesa Vita - *joint venture* con Gruppo Generali e consolidata in base al patrimonio netto - e Sud Polo Vita nel settore vita e EurizonTutela nel settore danni, con prodotti rivolti principalmente alla tutela della persona e del patrimonio).
- La **Divisione Corporate e Investment Banking** ha come *mission* il supporto ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali, proponendosi come "partner globale", con una profonda comprensione delle strategie aziendali e con un'offerta completa di servizi. La Divisione include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché quelle di *merchant banking* e di *global custody*, ed è presente in 34 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*.
- La **Divisione Banche Estere** presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di *retail e commercial banking*. La Divisione ha più di 1.800 sportelli e *total asset* per oltre 40 miliardi di euro nei seguenti 13 paesi del Centro-Est Europa e del Bacino del Mediterraneo: Albania (American Bank of Albania - ABA), Bosnia-Erzegovina (UPI Banka), Croazia (Privredna Banka Zagreb - PBZ), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (KMB Bank), Grecia (filiali ad Atene e a Salonicco di ABA), Repubblica Ceca (filiale a Praga di VUB), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa

Beograd), Slovacchia (Vseobecna Uverova Banka - VUB), Slovenia (Banka Koper), Ucraina (Pravex-Bank) e Ungheria (Central-European International Bank - CIB).

- La *business unit* **Public Finance** ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, *public utilities*, *general contractor* e sanità pubblica e privata, sviluppando le attività di finanziamento e l'operatività bancaria corrente, la finanza di progetto, le cartolarizzazioni, di prestare consulenza di carattere finanziario, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e di assistere le iniziative e i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere. La *business unit* è costituita da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.
- **Eurizon Capital** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset management*.
- **Banca Fideuram** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset gathering*, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stesso per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente ha adottato il c.d. "sistema dualistico" per effetto del quale l'amministrazione ed il controllo sono esercitati da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza in applicazione di quanto previsto dall'art. 2409-*octies* e seguenti del codice civile e dall'art. 147-*ter* e seguenti del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Consiglio di Sorveglianza

In data 30 aprile 2008 si è riunita sotto la presidenza di Giovanni Bazoli l'Assemblea ordinaria di Intesa Sanpaolo. L'Assemblea - ai sensi di quanto previsto dall'art. 23.9 dello Statuto - con delibera adottata a maggioranza semplice ha nominato Consiglieri di Sorveglianza Marco Ciabattoni, su proposta di Fondazione Cariparo, e Riccardo Varaldo, su proposta di Ente Cassa di Risparmio di Firenze, in sostituzione dei Consiglieri Pio Bussolotto e Fabrizio Gianni, che hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente con decorrenza dall'8 e dal 28 aprile 2008. Marco Ciabattoni è iscritto nel registro dei revisori contabili. Il Consiglio di Sorveglianza del 20 maggio 2008 ha valutato indipendenti i Consiglieri Marco Ciabattoni e Riccardo Varaldo.

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 19 membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Giovanni Bazoli	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A.

			<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Alleanza Assicurazioni S.p.A. • Consigliere di Sorveglianza di UBI Banca S.p.A..
2.	Antoine Bernheim	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. • Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di Alleanza Assicurazioni S.p.A. • Vice Presidente e Amministratore di Bolloré Investissement S.A. • Vice Presidente e Amministratore di LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton • Consigliere di Sorveglianza di Eurazeo S.A. • Consigliere di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A.. • Consigliere del Banco Santander Central Hispano S.A. • Consigliere di AMB Generali Holding AG • Consigliere di BSI-Banca della Svizzera Italiana • Consigliere di Ciments Français S.A. • Consigliere di Christian Dior S.A. • Consigliere di Christian Dior Couture S.A. • Consigliere di Generali Espana Holding de Entidades de Seguros S.A. • Consigliere di Generali France • Consigliere di Graafschap Holland AG • Consigliere di Generali Holding Vienna AG
3.	Rodolfo Zich	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Innogest SGR S.p.A.
4.	Carlo Barel di Sant'Albano	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • A.D., D.G. e Membro del Comitato Esecutivo di Ifil Investments S.p.A. • Consigliere di Fiat S.p.A. • Consigliere di Juventus F.C. S.p.A. • Consigliere di Alpitour S.p.A. • Consigliere di Sequana Capital S.A.
5.	Rosalba Casiraghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Banca CR Firenze S.p.A. • Sindaco Effettivo di Industrie de Nora S.p.A. • Consigliere di Luisa Spagnoli S.p.A. • Consigliere di SPAIM S.r.l. • Consigliere di Spa.PI. S.r.l.
6.	Marco Ciabattoni	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco Effettivo di Fisc Italiana S.r.l. • Consigliere di Fondaco Lux S.A.
7.	Giovanni Costa	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Amministrazione di Edizione Holding S.p.A.
8.	Franco Dalla Sega	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Previdenza SIM S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. • Presidente del Collegio Sindacale di Mittel Private Equity S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di IMMIT Immobili Italiani S.p.A. • Sindaco Effettivo di Mittel S.p.A. • Sindaco Effettivo di Astinger S.p.A. • Sindaco effettivo di ITL S.p.A. • Sindaco Supplente di Carisma SGR

			<ul style="list-style-type: none"> S.p.A. • Sindaco Effettivo di Progressio SGR S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Torino Zerocinque Trading S.p.A. • Consigliere di Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A. • Consigliere di Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
9.	Gianluca Ferrero	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo di Banca del Piemonte S.p.A.. • Consigliere di SEI Società Editrice Internazionale S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Cafiero Mattioli Finanziaria S.a.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di I.F.I. S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Comau S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A. • Sindaco Effettivo di Alberto Lavazza e C. S.a.p.a. • Sindaco Effettivo di Emilio Lavazza S.a.p.a. • Sindaco Effettivo del Gruppo Banca Leonardo S.p.A. • Sindaco Effettivo di Juventus F.C. S.p.A. • Sindaco Effettivo di Alpitour S.p.A. • Sindaco Effettivo di Maserati S.p.A. • Sindaco Effettivo di Pictet Fiduciaria S.r.l. • Sindaco Supplente di Burgo Factor S.p.A. • Sindaco Supplente di Reale Mutua Assicurazioni S.p.A. • Sindaco Supplente di COFINCAF S.p.A. • Sindaco Effettivo di Fenera Holding S.p.A. • Sindaco Effettivo di Fenera Real Estate S.p.A. • Sindaco Effettivo di Soiem S.p.A. • Sindaco Effettivo di Welcome Travel Group S.p.A. • Sindaco Effettivo di Tecnodelta S.p.A. • Sindaco Supplente di Gabriel Fiduciaria S.r.l. • Amministratore Unico di FIBE S.r.l.
10.	Angelo Ferro	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di RCS Quotidiani S.p.A. • Consigliere della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. • Presidente di Pavan Tecnologie S.p.A. • Presidente di Pavan S.r.l. • Consigliere di TifloSystem S.p.A.
11.	Pietro Garibaldi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Professore di Economia Politica presso l'Università di Torino
12.	Giulio Lubatti	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Dottore Commercialista e Revisore Contabile
13.	Giuseppe Mazzarello	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato della P. Ferrero & C. S.p.A.
14.	Eugenio Pavarani	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco Effettivo di Roche Diagnostic S.p.A. • Sindaco Effettivo di Roche S.p.A.
15.	Gianluca Ponzellini	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Schemaventotto S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di

			<ul style="list-style-type: none"> Banca IMI S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi Capital Services S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di De' Longhi Appliances S.r.l. • Presidente del Collegio Sindacale di Finmar S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Luisa Spagnoli S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di ECS International Italia S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di ECS International Italia S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Wanlease Italia S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Spa.PI. S.r.l. • Presidente del Collegio Sindacale di Spaim S.r.l. • Presidente del Collegio Sindacale di Spama S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Sviluppo Alimentare S.r.l. • Presidente del Collegio Sindacale di Diperdi S.r.l. • Sindaco Effettivo di Autogrill S.p.A. • Sindaco Effettivo di Autogrill International S.r.l. • Sindaco Effettivo di Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. • Sindaco Effettivo di G.S. S.p.A. • Sindaco Effettivo di Casa Editrice Universo S.p.A. • Sindaco Effettivo di Edizioni Del Duca S.p.A. • Sindaco Effettivo di Tre D Editoriale S.p.A. • Sindaco Effettivo di Enia Energia S.p.A. • Sindaco Effettivo di Caretti & Associati S.p.A. • Sindaco Effettivo di D.E. Didieffe Editoriale S.r.l. • Sindaco Effettivo di Del Duca Editore S.r.l. • Sindaco Effettivo di Edizioni Bruno Mondadori S.p.A. • Sindaco Effettivo di Pearson Paravia Bruno Mondadori S.p.A. • Sindaco Effettivo di Pegaso S.p.A. • Sindaco Effettivo di Universo S.p.A. • Sindaco Effettivo di World Servizi Editoriali S.r.l. • Sindaco Supplente di Italtpress Holding S.p.A. • Sindaco Supplente di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite • Sindaco Supplente di Iper Orio S.p.A. • Sindaco Supplente di Ital Press San Biagio S.p.A.
16.	Gianguido Sacchi Morsiani	Consigliere	• Consigliere di Equitalia Polis S.p.A.
17.	Ferdinando Targetti	Consigliere	Non ricopre cariche di amministrazione e

			controllo in altre società
18.	Livio Torio	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Mediocredito Italiano S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Setefi S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di AEM Calore & Servizi S.p.A. • Sindaco Effettivo di Banca CIS S.p.A. • Sindaco Effettivo di CRIF S.p.A. • Sindaco Supplente di Intesa Sec 3 S.r.l.
19.	Riccardo Varaldo	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Finmeccanica S.p.A. • Consigliere di Piaggio & C. S.p.A.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 11 membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Enrico Salza	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato di Tecno Holding S.p.A. • Presidente di Italconsult S.p.A.
2.	Orazio Rossi	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
3.	Corrado Passera	Consigliere Delegato e CEO	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di RCS MediaGroup S.p.A.
4.	Aureliano Benedetti	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Banca CR Firenze • Presidente di Centrovita Assicurazioni S.p.A. • Consigliere di SO.FIN.CO - Società Finanziaria di Compartecipazioni • Consigliere di Banca Imi S.p.A.
5.	Elio Catania	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. • Consigliere di Telecom Italia S.p.A.
6.	Giuseppe Fontana	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di Banca Fideuram S.p.A. • Consigliere di Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. • Vice Presidente di Villa d'Este S.p.A. • Vice Presidente di Fontana Finanziaria S.p.A. • Amministratore Delegato di Fontana Luigi S.p.A.
7.	Gian Luigi Garrino	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Fondaco SGR S.p.A. • Presidente di Equiter S.p.A. • Vice Presidente di Risk Management S.p.A.
8.	Virgilio Marrone	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI S.p.A. • Amministratore di Exor Group SA – Luxembourg • Amministratore di Fiat S.p.A.
9.	Emilio Ottolenghi	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Vis S.p.A. • Presidente di La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. • Presidente di Pir Finanziaria S.p.A. • Presidente di Banca IMI S.p.A. • Amministratore di Sapir S.p.A.
10.	Giovanni Perissinotto	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente di Banca Generali S.p.A.

			<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore Delegato di Assicurazioni Generali S.p.A. • Amministratore di Pirelli & C. S.p.A. • Vice Presidente di BSI S.A. • Amministratore di Ina Assitalia S.p.A. • Amministratore di Toro Assicurazioni S.p.A.
11.	Marcello Sala	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore di Banca IMI S.p.A. • Amministratore di Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri:

		Funzione ricoperta	Principali attività svolte al di fuori di Intesa Sanpaolo
1.	Corrado Passera	Direttore Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere di RCS MediaGroup S.p.A.
2.	Pietro Modiano	Direttore Generale Vicario Responsabile della Divisione Banca dei Territori	<ul style="list-style-type: none"> • Vice Presidente di Banco di Napoli S.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. • Consigliere di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. • Consigliere di Banca Prossima S.p.A. • Consigliere di Banca IMI S.p.A. • Consigliere di Intesa Previdenza Sim S.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. • Vice Presidente dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana • Vice Presidente di ProMac S.p.A. • Consigliere di Sace S.p.A.
3.	Francesco Micheli	Direttore Generale e Chief Operating Officer (COO)	<ul style="list-style-type: none"> • Membro del Consiglio di Amministrazione dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana • Vice Presidente di Enbicredito – Ente Bilaterale del Settore del Credito • Consigliere di Banco di Napoli S.p.A. • Consigliere di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 codice civile ("Interessi degli amministratori") e dell'art. 136 ("Obbligazioni degli esponenti bancari") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (*Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia* - TUB).

L'Emittente dichiara che, alla data del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali,

tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 codice civile e 136 TUB.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Composizione dell'azionariato

Al 9 maggio 2008, secondo le risultanze del libro soci e di altre comunicazioni pervenute, i soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A. con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

SOCIETA' PARTECIPANTI	TOTALE AZIONI ORDINARIE	% sul cap.soc. ordinario (11.849.332.367 azioni)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	943.225.000	7,960%
CARLO TASSARA SPA	697.548.241	5,886%
CREDIT AGRICOLE SA	659.542.636	5,566%
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	601.201.246	5,075%
FONDAZIONE CARIPLO	554.578.319	4,680%
FONDAZIONE C.R. PADOVA E ROVIGO	545.264.450	4,602%
ENTE C.R. FIRENZE	400.287.395	3,378%
FONDAZIONE C.R. IN BOLOGNA	323.334.757	2,729%
GIOVANNI AGNELLI E C. Sapaz.	289.916.165	2,447%

10.2. Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico Finanza

Nessun soggetto detiene il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del T.U.F..

10.3. Patto parasociale tra alcuni azionisti dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione non risultano in essere patti parasociali.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati – Documentazione inclusa mediante riferimento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, i seguenti documenti, precedentemente pubblicati e depositati presso la Consob, devono ritenersi inclusi nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'esercizio chiuso al 31.12.2007, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:
 - Relazione sull'andamento della gestione: pagine da 27 a 104
 - Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: pagina 105

- Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato: pagine da 107 a 109
- Stato Patrimoniale consolidato: pagine 112-113
- Conto Economico consolidato: pagina 114
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pagine 115-116
- Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 117
- Nota Integrativa consolidata (incluse le Politiche Contabili): pagine da 119 a 385
- Allegati di bilancio: pagine da 587 a 611
- *Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa per l'esercizio chiuso al 31.12.2006, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS):*
 - Relazione sull'andamento della gestione: pagine da 23 a 73
 - Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato: pagine 76-77
 - Stato Patrimoniale consolidato: pagine 80-81
 - Conto Economico consolidato: pagina 82
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pagine 83-84
 - Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 85
 - Nota Integrativa consolidata (incluse le Politiche Contabili): pagine da 87 a 284
 - Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: pagina 285
 - Allegati di bilancio: pagine da 451 a 470
- *Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI per l'esercizio chiuso al 31.12.2006, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS):*
 - Relazione sulla Gestione del Gruppo: pagine da 17 a 85
 - Stato Patrimoniale consolidato: pagine 88-89
 - Conto Economico consolidato: pagina 90
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato: pagina 92
 - Rendiconto Finanziario consolidato: pagina 93
 - Nota Integrativa consolidata (incluse le Politiche Contabili): pagine da 95 a 280
 - Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: pagina 281
 - Relazione della società di revisione: pagine 283-284
 - Allegati alla Nota integrativa consolidata: pagine da 285 a 293

11.2 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

L'Emittente dichiara che la società Reconta Ernst & Young ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2007 e di Banca Intesa S.p.A. al 31 dicembre 2006 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

L'Emittente dichiara che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale e consolidato di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2006 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Sia l'Emittente che le altre società del Gruppo sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, l'Emittente ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente o del Gruppo.

Si dà qui di seguito una sintesi, riferita alla data del 31 dicembre 2007, dei principali procedimenti.

L'insolvenza del Gruppo Cirio

Nel novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agro-alimentare, si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bond per un valore nominale di circa 1,25 miliardi. Sia l'allora Gruppo Intesa sia l'allora Gruppo Sanpaolo IMI – al pari dei restanti principali gruppi bancari - avevano rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Nell'aprile 2007 è stato notificato da parte di 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Intesa Sanpaolo e Banca Caboto, nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale di asseriti danni derivanti:

- dall'aggravamento del dissesto del Gruppo Cirio, tra la fine del 1999 ed il 2003, favorito anche dall'emissione nel periodo 2000/2002 di 6 prestiti obbligazionari; il danno a tale titolo viene quantificato - adottando tre diversi criteri - in via principale in 2.082 milioni e, in via subordinata, in 1.055 milioni ovvero in 421 milioni;
- dalla perdita della possibilità da parte delle procedure di Amministrazione Straordinaria di esperire azioni revocatorie fallimentari, per importi indeterminati, qualora lo stato di dissesto delle società del Gruppo Cirio non fosse stato procrastinato nel tempo;
- per il pagamento di provvigioni per 9,8 milioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Il nostro Gruppo ritiene destituite di fondamento tali pretese ed è convinto di poter fondatamente contrastare tali pretese sia nel merito, sia in forza dell'eccezione di carenza di legittimazione attiva degli organi delle procedure concorsuali.

Intesa Sanpaolo e le altre banche convenute hanno richiesto la fissazione di udienza per la discussione della causa, allo scopo di evitare trascinalamenti di trattazione della lite ed arrivare celermente alla decisione della controversia. Il Tribunale si è riservato di decidere in merito.

Equitalia Polis S.p.A. (ex Gest Line S.p.A.) - Il contenzioso esattoriale.

Con due successive operazioni, nel settembre 2006 e nel febbraio 2008, la Banca, nel contesto della reinternalizzazione della riscossione dei tributi da parte dello Stato, ha ceduto ad Equitalia (società partecipata dalla Agenzia delle Entrate e dall'INPS) l'85% della partecipazione detenuta nella Gest Line, ora Equitalia Polis, società che gestiva l'attività esattoriale nell'ambito dell'ex Gruppo SPIMI.

Le contestazioni sollevate sia in sede gerarchica che giurisdizionale in ordine ad asserite irregolarità poste in essere da Gest Line nell'espletamento dell'attività esattoriale per il periodo fine anni '80 – primi anni '90 hanno dato origine ad un articolato contenzioso con l'amministrazione finanziaria, concentrato principalmente sulla concessione di Bologna. In sede di cessione della precisata partecipazione, la Banca ha rilasciato specifiche manleve, peraltro in aggiunta all'obbligo di garanzia già previsto dalla legge di reinternalizzazione dell'attività esattoriale, che coprono anche le passività derivanti dal soprarichiamato contenzioso.

Con Legge n. 311/04 è stata introdotta la sanatoria per le irregolarità amministrative, alla quale Gest Line ha aderito. Peraltro, nell'ambito del contenzioso pendente, sono stati sollevati dubbi, da parte di taluni Uffici Finanziari e Giudici amministrativi, circa l'estensione dell'area di operatività del citato condono. Sul punto è recentemente intervenuto, in sede di conversione in legge del DL 248/2007, un chiarimento normativo di natura interpretativa, che dovrebbe comportare positivi riflessi sul contenzioso in questione, favorendone la possibile estinzione.

In ogni caso, in attesa dei provvedimenti definitivi di dichiarazione di cessazione della materia del contendere sulla quale dovrebbe pronunciarsi la magistratura contabile, il contenzioso in oggetto resta presidiato da un congruo accantonamento.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

A parte quanto specificato nel Documento di Registrazione al Paragrafo "4.1.5. Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità", non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Intesa Sanpaolo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

Si precisa che, come evidenziato al Paragrafo "3. FATTORI DI RISCHIO – Posizione finanziaria dell'Emittente – Dati consolidati al 31 marzo 2008 del Gruppo Intesa Sanpaolo", sono stati resi pubblici i dati contabili dell'Emittente al 31 marzo 2008.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente dichiara di non essere vincolato da contratti importanti, non conclusi nel normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del proprio Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in modo rilevante sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari oggetto di sollecitazione e/o di ammissione alla quotazione di borsa.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni provenienti da terzi in qualità di esperti, con l'eccezione delle relazioni delle Società di Revisione di cui al Capitolo 11 e dei giudizi delle Agenzie di *rating*.

Alla data del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a lungo termine (1)
Fitch	AA- (2)
Moody's	Aa2 (3)
S&P's	AA- (4)

(1) Debito non subordinato e non garantito

- (2) “Elevatissima qualità creditizia. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.” (Fonte:Fitch)

“Nota: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di *rating*. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di *rating* a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di *rating* a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. “Ritirato”: un *rating* può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i *rating* vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del *rating*, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del *rating*, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i *rating* vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.” (Fonte Fitch)

- (2) “Aa: Obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.” (Fonte: Moody's)

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). (Fonte: Moody's)

- (3) “AA: Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.”. (Fonte: Standard & Poor's)

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. (Fonte: Standard & Poor's)

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti (o loro copie) possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156:

- a) statuto dell'Emittente;
- b) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31.03.2008;
- c) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Bilancio Individuale di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- d) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.09.2007;
- e) Fascicolo della Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30.06.2007, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- f) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31.03.2007;
- g) Fascicolo dei dati 2006 “pro forma” del Gruppo Intesa Sanpaolo, non assoggettati a revisione contabile;
- h) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa e del Bilancio Individuale di Banca Intesa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2006 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- i) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI e del Bilancio Individuale di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2006 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati.

La documentazione di cui ai precedenti punti è inoltre disponibile sul sito Internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, 6 – Milano.

Sul sito web dell'Emittente group.intesasanpaolo.com è inoltre disponibile qualsiasi informazione, successiva alla pubblicazione dei suddetti documenti, riguardante le proprie vicende societarie.

15. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.